

## Osservatorio - Raccolta in PDF

### Famiglie senza internet: al Centro-Sud spesso il motivo è il costo

15 Ottobre 2020

Tag: Diritti, Disuguaglianze digitali

La connettività non è solo una questione infrastrutturale: la quota di famiglie con internet veloce è inferiore alle potenzialità della rete. Per una digitalizzazione inclusiva, l'estensione della rete deve andare di pari passo con la lotta agli ostacoli economici che limitano l'accesso per bambini e famiglie. È quanto emerge dal report settimanale dell'Osservatorio povertà educativa #Conibambini, a cura di Openpolis e Con i Bambini. Di seguito un estratto del rapporto.

La prospettiva che l'Unione europea si è data per i prossimi anni è quella di diventare una **gigabit society**. Una società connessa con reti sempre più veloci, che offra a tutti maggiori possibilità di comunicare, lavorare, scambiare idee e informazioni, studiare.

**Questa strategia**, nelle intenzioni con cui è stata formulata, **mette al centro bambini e ragazzi**. Ad esempio, partendo dai luoghi dove si formano: entro il 2025, tra i vari obiettivi, tutte le scuole europee dovranno essere connesse ad almeno 1 gigabit al secondo. Una velocità che significa, potenzialmente, scaricare in pochi minuti un file da 50 GB. E quindi anche trasmettere informazioni in entrata e in uscita in tempi brevissimi.

**Si tratta di una sfida prima di tutto infrastrutturale**, perché richiede di estendere la velocità della connessione sul territorio nazionale, anche nelle aree che oggi sono meno raggiunte, come quelle interne.

**In Italia, l'86,4% delle famiglie nei comuni polo è raggiunta dalla rete fissa di banda larga veloce. Nei comuni periferici, solo il 39,3%.**

L'ostacolo, però, purtroppo non è solo quello di natura infrastrutturale. È anche quello della effettiva possibilità di accesso alla rete veloce.

**l'Agcom ha messo a confronto la percentuale di famiglie potenzialmente raggiunte dalla banda larga veloce con quella di famiglie che effettivamente possiedono una connessione domestica a 30 Mbps.**

Un gap che entro certi limiti è perfettamente nella norma, e che non è automatico dipenda da un disagio economico. Potrebbe riflettere preferenze individuali, disinteresse verso lo strumento (specie per famiglie composte da anziani) o anche semplicemente la non necessità di una connessione veloce.

Ciò premesso, deve comunque allarmare che **questo divario raggiunga la massima ampiezza in regioni del mezzogiorno come Calabria e Sicilia**. Ovvero la seconda e terza regione per incidenza di persone a rischio povertà o esclusione sociale.

**L'Italia è quartultima in Ue per l'accesso a internet delle famiglie con figli**. Il 58% delle famiglie con figli che non hanno internet a casa, ovvero circa il 2% di tutte le famiglie con figli in Italia, indica come motivo il costo. **Nelle regioni del centro-sud, gli ostacoli legati al costo vengono segnalati con più frequenza**. Questa quota nel corso degli anni è diminuita, ma resta ancora al di sopra della media Ue. Un elemento su cui intervenire, perché costituisce una **discriminazione basata sulla condizione economica e sociale dei genitori**.

**I motivi dell'assenza di internet legati al costo, regione per regione**

*Percentuale di famiglie senza internet da casa che indicano come motivo il costo (2019)*

**Su conibambini.openpolis.it è possibile approfondire l'argomento con ulteriori grafici e mappe che analizzano i dati a livello comunale.**

L'Osservatorio #Conibambini, realizzato da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, fornisce dati e contenuti sul fenomeno in Italia nella modalità di data journalism, in formato aperto e sistematizzati, per stimolare un'informazione basata sui dati. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il report completo è disponibile in pdf:

Lostacolo-del-disagio-economico-nel-diritto-di-accesso-alla-rete-13-ottobre-2020Download